

Una bella covata

[Guarda le foto](#) scattate da Nunzia Miglietti, in maggio, sotto una siepe di ginepro, nel giardino di una casa in collina a Sale di Gussago (Brescia):



- 1 - Riconosci di quale specie di uccelli si tratta?
- 2 - Numera le foto nella sequenza naturale e descrivi brevemente i cambiamenti che noti da ciascuna alla successiva.
- 3 - Quanto tempo pensi trascorra dalle uova ai piccoli pronti al primo volo?
- 4 - Avrai notato che gli uccelli adulti sono due: distingui il maschio dalla femmina, cercando informazioni.
- 5 - I piccoli si comportano tutti nello stesso modo? E i genitori, come si comportano nei loro confronti?
- 6 - Confrontati con i tuoi compagni nel merito delle risposte e verificate quelle condivise.

Una bella covata

Osservare e sperimentare sul campo

[Pagina alunni](#)

L'attività

I merli (*Turdus merula*) sono uccelli molto comuni anche in città e i bambini dovrebbero riconoscerli. Forse non tutti sapranno distinguere il maschio dalla femmina. Ci si può soffermare sul dimorfismo sessuale e sulla sua funzione, in genere legata alla necessità di proteggere il nido durante la cova, spesso delegata alla femmina dotata di un piumaggio con colori più spenti di quelli del maschio, che li deve invece esibire nel corteggiamento.

Si chiede di osservare le foto per notare i cambiamenti per ricostruire la sequenza temporale degli eventi e coglierne le modalità: la deposizione delle uova differita, così come la schiusa e la crescita non esattamente uguale da individuo a individuo ("come noi!" potrebbero notare i bambini). La richiesta che riguarda quanto tempo richiede la nascita e la crescita di un piccolo di merlo potrà ottenere risposte più o meno sensate, secondo l'età dei bambini e le conoscenze acquisite con l'esperienza diretta. Il comportamento dei nidiacei più o meno prevaricante nei confronti degli altri, così come "le differenze" messe in atto dai genitori sono poco noti e vanno interpretati immedesimandosi nei piccoli. Occorre incominciare a leggere le cose della natura in un'ottica "naturalistica": la coppia depone molte uova, non tutte potrebbero andare a buon fine, non tutti i nati saranno abbastanza forti per affrontare le difficoltà, almeno qualcuno dovrebbe potercela fare. Ogni bambino dovrebbe riuscire ad elaborare risposte personali, l'insegnante curerà la condivisione e la discussione.

Valore formativo

Nidi e nidiacei sono difficilmente osservabili dal vivo, se non al prezzo di mettere a rischio la covata. Ai bambini va raccomandato di osservare a distanza i nidi quando sono "in uso". Va spiegato che **i nidi non sono la "casa" degli uccelli, ma la "culla" dei piccoli**, quindi qualcosa di molto più delicato. Anche gli eventi che si svolgono nel nido sono noti in modo approssimativo e ricostruirne la successione permette di porsi domande per capire. **Le uova** non vengono deposte tutte insieme, ma nel giro di alcuni giorni, perché l'ovidotto degli uccelli ne completa una alla volta.

Qualcuno potrebbe chiedere se da tutte le uova può nascere un uccellino, aprendo il tema della fecondazione negli uccelli, che è interna ed avviene per contatto della cloaca (ultimo tratto comune dell'apparato genitale, urinario e digerente) del maschio con quella della femmina.

Le cure dei genitori vanno messe in relazione all'immaturità dei nidiacei che nascono ciechi e implumi. I bambini potrebbero pensare a loro stessi neonati e alle cure parentali degli umani, che si protraggono negli anni per la mancanza di autonomia del neonato e per l'importanza della trasmissione culturale.

Collegamenti e sviluppi

Ci sono altre proposte sugli uccelli che ben si collegano a questa: Volare, Resistere al freddo, Migrare, La covata dei capinieri, Dentro l'uovo.

L'insegnante può trovare altre proposte di lavoro in Pulcini a scuola al link:

<https://www.naturalmentescienza.it/sections/?s=256>